

LEGA NORD PADANIA

Gruppo consiliare di Bergamo-Bèrghem

Prot.AccademiaGdf

Bèrghem, 6 agosto 05

COMUNICATO STAMPA *NUOVA ACCADEMIA GDF: E L'IMPEGNO DI BRUNI A SALVARE TERRITORIO? SI RECUPERI, INVECE, L'EX CENTRO FINANZE*

Ancora una volta la giunta Bruni dimostra tutta la sua incoerenza: da una lato nelle sue linee programmatiche sostiene *“la necessità di evitare altro spreco di territorio”*, e con questa motivazione bocchia anche la Cittadella dello Sport alla Grumellina (pagata da privati), e dall'altro non si pone alcun problema ad indicare una nuova area dove sia possibile realizzare (a spese dei contribuenti) la nuova Accademia della Guardia di Finanza insieme alle due caserme di Bergamo delle Fiamme Gialle.

Anche se l'assessore all'Urbanistica Valter Grossi mette le mani avanti sostenendo che *“la superficie coperta prevista è ridotta a fronte di aree verdi attrezzate e impianti sportivi, tra cui un galoppatoio utilizzabili anche dalla cittadinanza”*, preoccupa molto questa prospettiva, visto che tra l'attuale complesso dell'Accademia (a cui va aggiunto il triennio del corso ora a Roma) e i due comandi in città (la caserma Lega Lombarda in via Partigiani e quella in via Cassina) stiamo parlando di svariate migliaia di metri quadri di superficie. Se poi si considera che la Guardia di Finanza intende realizzare un vero e proprio campus, allora si arriva a decine e decine di migliaia di metri quadrati di area verde compromessa.

Con il trasloco in massa delle Fiamme Gialle, si corre il rischio di creare altre aree dimesse, contraddicendo così ancora una volta il programma elettorale della giunta Bruni che, anziché recuperare beni demaniali inutilizzati ne *“inventerebbe”* di nuovi, come la caserma di via Partigiani e quella di via Cassina. Si aggiunga, poi, che sfumerebbe anche la possibilità di recuperare la caserma Scotti di via Suardi, che la Guardia di Finanza aveva ipotizzato come ideale sede per il proprio comando provinciale.

E che destino è previsto per il grande complesso di via Statuto, in una zona ambitissima dal punto di vista speculativo immobiliare? Ed è vero che alcuni poteri forti della città, molto vicini alle forze politiche di maggioranza, si sarebbero offerti, ovviamente in modo sempre disinteressato, di trovare le aree da vendere al Comando Generale della Finanza per realizzarvi la nuova accademia?

Alla luce di quanto si sta prospettando, i consiglieri della Lega Nord sollecitano Palazzo Frizzoni a richiedere alle Fiamme Gialle di recuperare il gigantesco Centro Finanze di Azzano San Paolo: in questo modo si metterebbe fine al più grosso spreco che si sia mai visto a Bergamo, circa 100 miliardi di vecchie lire buttate al vento per 56 mila metriquadrati di superficie, non ci sarebbero problemi burocratici, visto che la proprietà è della Fintecna, la finanziaria del Ministero delle Finanze che un anno fa ha avuto il difficilissimo compito di metterlo sul mercato, si eviterebbe di compromettere altro territorio (tra le varie ipotesi ci sarebbe, ad esempio, l'area al confine con Treviolo già indicata, nel primo progetto Radici, come ubicazione per lo stadio) ed inoltre potrebbe essere circondato dalle attrezzature sportive che l'Accademia vuole realizzare.

Senza contare i vantaggi di immagine che questa operazione porterebbe sia al Ministero delle Finanze, che risolverebbe proprio in famiglia lo scandalo del *“moloc”* che da oltre dieci anni giace nel più totale abbandono, sia a Palazzo Frizzoni che così lascerebbe solo l'acquolina in bocca, ma niente più, a quegli speculatori che stanno già facendo i conti sui terreni per la nuova Accademia.

*Il gruppo consiliare
Lega Nord Padania*